

La legge di Dio sulle decime, Parte 1

Ronald Weinland

31 luglio 2021

È passato molto tempo dall'ultima volta che è stato predicato un sermone sul tema di questa nuova serie. Sono trascorsi precisamente dieci anni. È un tema sul quale alcune persone hanno fatto delle domande in tempi recenti. Sembra che sempre più queste domande sono state fatte in un tempo molto opportuno. Dio ci prepara per le cose che dobbiamo sentir dire, per le istruzioni e la guida che Egli ci dà. Ci sono state di più di queste domande, specialmente mentre ci avviciniamo di più al periodo della Festa, perché ci sono persone che conoscere certi principi ed il modo in cui applicare certe cose su cui parleremo. È così perché vogliono obbedire a Dio in questo.

Il tema è sulle decime. Questa serie è quindi intitolata *La legge di Dio sulle decime*, questa essendo la *Prima Parte*. In questa serie verranno indirizzate anche le offerte per i Giorni Santi perché è ovvio che c'è un legame tra i due.

Nel corso degli ultimi due anni c'è stato un numero di persone un po' al di sopra della norma, considerando le dimensioni del Corpo in questo tempo attuale, che non sono state fedeli in questo, che hanno semplicemente ignorato Dio per quanto riguarda questo tema. Questo è una delle aree principali in cui le persone si sono separate da Dio, dalla Chiesa.

Che cosa orribile per una persona, dopo esser stata chiamata, di arrivare a questo punto nella sua vita, nel trovare difficoltà con questo. Conversando stamattina, sono rimasto colpito dal pensiero che questa legge particolare non andò mai persa dalla Chiesa nel periodo di Sardi, come pure la conoscenza del Sabato o il nome della Chiesa stessa. Perché questi sono gli elementi costitutivi per avere un rapporto con Dio. Queste sono le tre aree principali con cui ogni persona che viene chiamata deve iniziare, altrimenti non può progredire e ricevere le altre cose che Dio loro offre.

Quindi, se manca la determinazione, se mancano la dedizione e la convizione di osservare il Sabato separandosi dal tramonto del venerdì fino al tramonto del sabato, una persona non può progredire spiritualmente. Se una persona non osserva questo giorno in un modo diverso dagli altri giorni della settimana, non può progredire e ricevere le altre cose che Dio intende darle. È così perché Dio ha chiamato ognuno di noi per uno scopo particolare.

La stessa cosa è vera quando si arriva a capire la legge delle decime e delle offerte nei Giorni Santi. Non è scienza missilistica, è un aspetto molto semplice del modo di vita di Dio.

Una delle cose più importanti che dobbiamo arrivare a capire, quando Dio ci chiama, è che Lui è Dio Onnipotente! Ha creato tutto! Dio non ci deve niente ma ci ha dato ogni cosa. Ci ha dato questa vita fisica. Questa vita di per sé è un'enorme benedizione, se capiamo la vita che Dio ci ha dato. Insieme a questa vita, ci ha dato una grande abbondanza di cose.

Quando Dio inizia a chiamarci e ad attirarci, è per il nostro bene riconoscere queste cose. Il settimo giorno è stato istituito anche per ricordarci di questo, perché ha a che fare con il piano di Dio. Egli ci ha dato la settimana, composta da sette giorni, e dobbiamo ricordare che Egli è il nostro Creatore e che ci ha dato tutto. Non solo ci ha dato l'opportunità di questa vita fisica, ma se solo venisse vissuta un po' decentemente trattando il nostro prossimo in un modo migliore, vivendola secondo degli standard morali, che grande benedizione sarebbe.

E se dopo questa vita non ci fosse altro? Se ci venisse detto questo e veramente lo sapessimo... e che dipenderebbe poi dal modo in cui la viviamo. Come si comporterebbe la gente? Sarebbe comunque un disastro a causa della natura umana. Ma per quanto riguarda noi, una volta chiamati sappiamo che enorme benedizione e dono è la vita. E se poi consideriamo che Dio vuole darcela per il resto dell'eternità? Incredibile! Stupendo, meraviglioso.

È a questo punto che inizia un rapporto con il Grande Dio. Perché mai vorrebbe uno rubare da Dio? Dio lo chiama furto, cosa che leggeremo più avanti. Rubare da Dio, mentire a Dio – perché è mentire a Dio. Come si può credere di essere premiati se si ruba da Dio? Lui conosce ogni nostro pensiero. Sa ogni cosa che passa per la nostra mente. Dio conosce ogni nostro pensiero per mezzo dell'essenza spirituale che ha messo nella mente umana.

Come si può entrare in un rapporto con Dio se non siamo onesti e sinceri con Lui? Questo rapporto, lo vogliamo veramente? Cos'è che vogliamo?

Possiamo dare l'impressione di vivere questo modo di vita andando avanti e indietro dai servizi del Sabato, dalla Festa, stando con le persone nella Chiesa di Dio e sviluppando amicizie, amicizie del tipo che non abbiamo mai prima avuto, se questo lo capiamo. Ma se poi cominciamo a mentire a Dio in certe aree della nostra vita, rischiamo di perdere tutti i rapporti che abbiamo sviluppato. Questo è qualcosa che è successo ripetutamente!

Stento a credere che, dopo tutto ciò che ci è stato offerto, che noi esseri umani possiamo trattare Dio in questo modo una volta chiamati, quando le nostre menti sono state aperte alla Sua verità. Com'è possibile non avere un rapporto di fedeltà con Dio, ben sapendo che conosce il nostro pensiero?

Tutto questo viene eliminato dalla Chiesa di Dio! Una mente del genere non sarà nel Millennio. Una mente del genere non ci sarà! Se pensi di cavartela, e non mi importa nemmeno che età hai, se pensi in qualche modo che te la caverai mentendo a Dio, tradendo Dio, derubando Dio, prendendo ciò che... Dio dice "Ti do ogni cosa, tutto! Ti ho dato la vita e tutto ciò che ti circonda! Ma tu non Mi puoi dare il dieci per cento in riconoscimento, in amore, apprezzando che il sono il tuo Dio? Dieci per cento, e un altro dieci per cento in modo che tu possa trascorrere un periodo di tempo unico e particolare, o dei tempi particolari nel corso dell'anno, riunendoti con dei fratelli e delle sorelle in alcune occasioni molto speciali. Lo puoi fare con dei fondi che altrimenti non avresti." Sì, tante persone risparmiano per andare in vacanza in altre occasioni.

Dio ha pianificato per tutto questo. Ci ha circondati dalla Sua verità. Durante il periodo della Festa Dio ci dà più verità, ma si aspetta che noi si rimanga fedeli con l'uso della decima per andare alla Festa.

Non capisco proprio questa mancanza di fedeltà, perché l'infedeltà con questa decima è una delle ragioni principali che separa le persone dalla Chiesa. L'altra è il sesso. Queste due sono proprio in cima alla lista. A volte queste due cose vanno a braccetto perché poi si comincia a mentire e ad imbrogliare contro Dio in altri modi. Quindi, quando si diventa progressivamente più deboli, sapete cosa succede? Si comincia a mentire, ad imbrogliare e a rubare da Dio.

Scusatemi se mi surriscaldo un po' su questo tema, ma siamo degli stupidi se mettiamo tutto quanto a rischio. Dov'è il buon senso? Questo modo di pensare non riflette certamente un amore nei confronti di Dio. È un comportamento che dimostra il non volere Dio nella nostra vita. Dio questo lo sa e quindi ci fa passare attraverso cose diverse e ci dà varie opportunità. È per questo che sono così schietto e franco su queste cose. Dio ci dà molte opportunità per pentirci e cambiare.

Ma tanti non si sono pentiti e sono finiti alla deriva. Hanno gettato via tutto, come se fosse nulla. Di conseguenza, tutti soffrono per questo. Soffriranno molto di più prima che sia tutto finito.

Dovremmo rimaner colpiti dal fatto che noi esseri umani possiamo comportarci in questo modo. Quindi, quando Dio cominciò a lavorare con Herbert Armstrong, ciò che era rimasto era il nome della Chiesa, la Chiesa di Dio perché appartiene a Dio. Era rimasta la verità sulle decime e sul Sabato. Inizia tutto con queste cose. Veniamo giudicati in queste cose nel nostro rapporto con il nostro Grande Dio.

È sempre difficile vedere questa negligenza nelle vite delle persone, vedere le decisioni sbagliate che vengono prese. È doloroso. Non è qualcosa che vogliamo vedere negli altri. Dovremmo desiderare di poter vedere che ognuno ami Dio, che risponda in un modo positivo verso Dio, che ami l'opportunità che Dio ci ha dato, che desideri obbedirLo e compiacerLo.

Eppure, in questo momento vedo una Chiesa che viene scossa. Vedo un mondo che in questo momento attuale viene scosso. Vedo che le cose stanno prendendo forma molto rapidamente. Se non stiamo vivendo nel modo corretto, questo dovrebbe incutere in noi una grande paura. Non so in quale altro modo dirlo, ma questa Chiesa sarà purificata prima del ritorno di Cristo. Non so quante persone rimarranno quando sarà tutto finito.

Ci sono ancora varie cose con le quali veniamo provati, con lo scopo di raffinarci con un raffinamento finale che sta avendo luogo. In mezzo ad alcune delle cose che stanno venendo a galla vedo debolezze e vedo crepe che mi preoccupano come pastore su questa terra, parlando fisicamente e spiritualmente, nel contesto del lavoro che mi è stato dato.

Qualunque sia il residuo che rimarrà, sarà qualcosa di meraviglioso, e meraviglioso agli occhi di Dio. Per quanto riguarda la parte che non rimarrà, non c'è nulla che si può fare. Non abbiamo la capacità di dare questo modo di vita a nessuno. Non possiamo dare il tipo di mente, il modo di rispondere a Dio, al Suo governo, alla Sua Chiesa, il modo in cui stabilire un rapporto con le persone nella Chiesa. Queste cose si ottengono solo quando le vogliamo con tutto il nostro cuore, con tutto il nostro essere, con tutta la nostra vita perché stiamo imparando ad amare e ad abbracciare Dio. Non era mia intenzione di dire tutte queste cose ma ci sono delle ragioni nell'averlo fatto.

Ciò di cui si sente parlare e si legge sempre più è che in questo mondo stanno parlando di guerra. Il mondo sta parlando di guerra nucleare. Sta parlando di una terza guerra mondiale con una frequenza che non abbiamo mai visto nella Chiesa di Dio. È una cosa costante, che va avanti settimana dopo settimana. Il mondo è addormentato in rispetto a ciò che sta per colpire. È simile a ciò che accadde al tempo della Seconda Guerra Mondiale. A quell'epoca, è incredibile, date le circostanze, la reazione di vari individui dovuto al fatto che non volevano esserne coinvolti. Non vollero prendere una presa di posizione. La preoccupazione principale fu quella di placare Hitler. Ci volle invece l'attacco su Pearl Harbor per finalmente svegliare una grande nazione. Ma ora il mondo è di nuovo addormentato in rispetto a certe cose che stanno succedendo in Cina.

Bisogna essere totalmente ciechi e totalmente presi dai nostri interessi se non comprendiamo ciò per cui la Cina si sta preparando. Fino a che punto può la stupidità dei governi di questo mondo raggiungere? La Cina si sta preparando per la guerra! È questo che vuole! Spero che questo lo capiate! Non stanno facendo quello che fanno solo per dire "Ora siamo più forti di voi". Ci faranno vedere che sono più forti di noi. È questo che è in arrivo!

La consapevolezza di quanto tutto questo sia vicino dovrebbe darci un senso d'urgenza. Il mondo è pazzo, vive nella follia e ogni buon senso è finito nel cesso. Non esiste più. È così perché c'è un essere a cui è già stato dato un maggior potere di fare le cose che abbiamo visto nel corso degli ultimi dodici mesi. Ha già sufficiente potere per agitare le acque e per far avverare queste cose. Non faranno che accelerare più rapidamente.

Quindi, come rispondiamo nella Chiesa di Dio dopo tutto ciò che ci è mai stato detto? Ci siamo! Siamo alle porte! E come rispondiamo? Mentendo a Dio? Rubando a Dio? Voltando le spalle a Dio? Non sviluppando uno stretto rapporto con Dio? Amiamo Dio? Vogliamo Dio? Cosa vogliamo?

Ebbene, solo ognuno di noi può chiederselo e rispondere di conseguenza. Qual è la nostra convinzione? È tutto a posto nella nostra mente? Tutto? Non mi importa cosa possa succedervi, siete decisi e convinti che questa sia la Chiesa di Dio? Anche se significasse la morte? Ci crediamo? Lo abbiamo detto a Dio al momento del battesimo! "Se si tratta del Tuo modo di vivere, se si tratta di unità nella Chiesa di Dio", cosa che non vedo molto, sotto certi aspetti... Mi lascia sbalordito!

Fratelli, dovremmo rimanere un po' scossi. Voglio essere molto schietto con voi. So cosa Dio sta facendo e certe cose mi stanno spingendo sempre più in un angolo, al punto di dover prendere certe decisioni cammin facendo, perché questa è la Chiesa di Dio e Lui ama le persone che ha chiamato. Nessuno di noi è al di sopra di ciò che Dio ci sta dicendo. Chiaro? Se amiamo Dio, se amiamo Cristo e se amiamo il Suo popolo è qualcosa che sta venendo in primo piano in un modo molto potente.

Deuteronomio 14. Sono varie le cose che indirizzeremo in questa serie. Per alcuni, ci vorrà un po' d'umiltà sentir dire certe cose, perché ci sono altre persone che sono già a conoscenza di certe cose, come l'uso della seconda decima. Se questa non è stata gestita bene, se con parte d'essa è stato dato un cattivo esempio, verranno dette certe cose su ciò che dobbiamo o non dobbiamo fare.

La seconda decima deve essere usata durante il periodo della Festa di Dio. Questo è l'obiettivo principale. Ritourneremo ora dove parla della decima, cominciando in Deuteronomio 14.

Deuteronomio 14:22 – Ti impegnerai a dar la decima... Dio sa se siamo veritieri verso Lui o no. Questo è vero sia con la prima o con la seconda decima. Adesso vedremo più specificamente ciò che ha qui da dire.

Ecco cos'è che dovremmo fare. **Ti impegnerai a dar la decima di tutto ciò che semini e che il campo produce ogni anno.** Oggi è molto diverso. Il mondo è molto diverso da come lo era allora. Per millenni la gente è vissuta in una società agraria, mentre la società odierna fa parte di un sistema enorme, un sistema commerciale e d'affari veramente globale con tutti i tipi di servizi. Basta vedere l'impatto della tecnologia. Il mondo è cambiato radicalmente.

Ma ci sono qui dei principi che dobbiamo applicare alle nostre circostanze. E anche importante capire quale era il loro modo di vivere, e perché qui parla in un linguaggio particolare.

Ti impegnerai a dar la decima di tutto ciò che semini e che il campo produce ogni anno. Mangerai davanti all'Eterno, il tuo Dio, nel luogo che Egli ha scelto per farvi dimorare il Suo nome. Ora vediamo che qui il focus cambia un po. Dovremmo sapere qual è questo focus. Si tratta della seconda decima. È di questo che sta parlando. La prima decima, come insegnato nelle scritture nell'Antico Testamento, non poteva essere usata per cibarsi ma si poteva andare nel luogo in cui Dio poneva il Suo nome e fare uso della seconda decima come comandato.

Mangerai davanti all'Eterno, il tuo Dio, nel luogo che Egli ha scelto per farvi dimorare il Suo nome, la decima del tuo frumento, del tuo mosto, del tuo olio. La Bibbia rende molto chiaro che la prima decima non deve essere usata per queste cose. È la seconda decima che deve essere messa a questo uso.

... del tuo mosto, del tuo olio, e i primogeniti delle tue mandrie e delle tue greggi, affinché tu impari a temere sempre l'Eterno, il tuo Dio. Significa questo che dobbiamo aver paura di Dio? Affatto, a meno che uno sia disobbediente. È in questo caso che uno deve aver paura di Dio

perché non fa che portar delle maledizioni su se stesso. Ci sono delle leggi in vigore e questo è specialmente vero una volta chiamati, quando possiamo capire ciò che stiamo facendo. Ciò che succede alla mente quando le vie di Dio vengono rifiutate è qualcosa di veramente orribile perché è una situazione che può veramente danneggiare e distruggere la mente.

La mente è una cosa preziosa, specialmente una volta chiamati e impregnati con lo spirito santo di Dio. Se uno volta le spalle a Dio, se non ascolta a Dio e alla Chiesa di Dio e al Suo governo, questa la dice lunga di noi. Vuol dire che scegliamo di ascoltare a questo mondo o a certe opinioni delle persone di questo mondo, non riconoscendo come opera lo spirito di Dio.

Di tutte le persone che hanno fatto parte della Chiesa di Dio, dovrete sapere, e sapere che sapete dove Dio sta operando! Vi è stata data questa opportunità. Vi sono state date 57 Verità da Dio! Dio magnificò l'opera di Herbert Armstrong con le cose che gli aveva rivelato e restaurato nella Chiesa di Dio. Cose fantastiche, verità fantastiche che erano andate perdute nel tempo, inoltre ad alcune cose che in realtà non erano mai state conosciute, che Dio gli aveva dato di capire e che non aveva mai saputo prima.

Ma noi siamo stati molto benedetti di capire cos'è che è accaduto alla Chiesa, che è stata decimata da qualcosa che fu profetizzata tanto tempo fa. Fu profetizzata un'abominazione della desolazione spirituale, un'Apostasia, un allontanamento dalla verità di Dio! Siamo stati benedetti di capire queste cose, di cui le scritture parlano, e di ciò che può succedere a noi se cominciamo a trascurare e a diventare tiepidi. È incredibile ciò che abbiamo, la verità che siamo in grado di conoscere. Ma capiamo?

È per questo che amo le scritture che ci dicono di ricordare da dove abbiamo imparato ciò che conosciamo. Fratelli, io queste cose le ho vissute in un modo particolare nel ministero. Ho visto tantissime volte cosa può succedere nelle vite dei ministri nel corso del tempo. A volte non ci rendiamo conto quanto sono potenti le cose di cui siamo stati testimoni nella Chiesa di Dio. Se le vediamo con una giusta ottica, dovrebbero renderci molto, molto più forti e determinati di non permettere che certe cose accadano nelle nostre vite o nella Chiesa. Lo dico perché sono successe delle cose atroci, specialmente dopo la morte di Herbert Armstrong.

Ma poi, tutto ad un tratto abbiamo cominciato a capire cosa accadde nella Chiesa, perché dovemmo passare per quello che passammo. Che enorme dono. Non posso fare a meno di pensare a quelle scritture che ti descrivono come un tizzone che è stato tirato fuori dal fuoco. È una cosa di cui sono convinto con tutto il mio cuore.

Ognuno di noi che ha fatto parte della Chiesa prima dell'Apostasia è stato colpevole di quanto accadde. Siamo stati colpevoli per aver trascurato, per esser stati apatici, per esser diventati tutti tiepidi. Dio non disse che avrebbe vomitato il 90% della Chiesa, ma tutta quanta! Che cosa incredibile che il Grande Dio dell'universo abbia detto cosa sarebbe successo a tutta la Chiesa – qualcosa di così terribile da non poter accettare ciò che è tiepido. È stata una lezione che è stata ficcata giù per la nostra gola, una grande cosa se da essa possiamo imparare. Che benedizione comprendere questo e poter pentirsi.

Riflettendo su queste cose e sul fatto che poi ci è stata data questa opportunità, è quasi come esser stati chiamati, sebbene non lo sia perché avevamo già l'impregnazione dello spirito di Dio. Ma che dire del fatto che siamo stati svegliati? Perché capiamo che è una cosa spirituale, che solo Dio può svegliarci da un sonno di questo tipo. Gli altri, questo non lo capiscono. Se arriveranno a questo punto, dovranno finalmente ammettere che "Ero Laodiceo". Ma non possono farlo. Vedono gli altri come Laodicesi: "Ma io non lo sono mai stato".

L'ho già detto. Ho avuto difficoltà venire a termini con ciò che sapevo essere vero sul sonno e sul dormire e potevo vedere perfettamente in che cosa stavo iniziando a dormire un po', ma ho avuto difficoltà a riconoscere e dire, no, questo significa veramente dormire. È stato difficile! Ma è necessario arrivare a questo e dire: "Sì, stavo dormendo". È stato così con tutti noi.

Ma quanti sono stati capaci di dirlo? Molti di voi che siete stati chiamati dopo quel tempo non avete vissuto quelle esperienze. Non potete relazionarvi a quei fatti, ma conoscete la verità dei fatti, di ciò che accadde. Ma per noi che quell'esperienza l'abbiamo fatta, caspita, è stato come un ferro per marchiare strappato dal fuoco. Salvati dalla distruzione. Ci sono state date delle opportunità che non riusciamo nemmeno ad immaginare, di qualcosa che Dio sta plasmando e modellando per la parte finale del Suo tempio. Che cosa incredibile.

... affinché tu impari a temere sempre l'Eterno, il tuo Dio. Si tratta di aver paura di Dio se non obbediamo e non viviamo il Suo modo di vita. Dobbiamo amare Dio e crescere nel rispetto verso Dio nel vedere i risultati dell'obbedienza e delle Sue benedizioni. Arriviamo a vedere la grandezza di Dio, nostro Creatore, Colui che trasforma la nostra mente, che sta creando in noi qualcosa di unico, di grandioso.

Che cosa meravigliosa "affinché tu impari a temere sempre l'Eterno, il tuo Dio." La cosa più importante in questo è obbedire a Dio, cosa che ci permette di iniziare a vedere la Sua magnificenza. Dio ci concede la capacità di vedere di più la Sua magnificenza col passar del tempo. Sapete cosa? Più imparate e più crescete in questo, più vi rendete conto che non potete nemmeno cominciare a comprendere la grandezza di Dio. Lui è così tanto più grande!

Dio continua sempre più a farci vedere la Sua grandezza tramite ciò che ci dà. Più impariamo, tanto più grande Dio diventa – la Sua gloria, la Sua pazienza, il Suo amore, la Sua misericordia, il Suo incredibile piano. È per questo che rimango sbalordito quando alcune persone arrivano al punto di non dare a Dio ciò che è Suo.

La parola "timore". "Imparare ad essere riverenziali." Lo si impara attraverso l'esperienza. Si arriva ad una maggior convinzione dell'importanza delle vie di Dio attraverso l'esperienza. "Imparare ad essere riverenziali, a rimaner meravigliati", meravigliati da Dio. Sono molto grato per il fatto che Dio ci aiuta a crescere in questo, a diventare più meravigliati nei Suoi confronti, della Sua magnificenza, dell'incredibile amore che vuole condividere con noi.

Ma vedo che questo Corpo diventa sempre più piccolo e fa male. Fa male perché questa non è la fine. Vi dico che questa non è affatto la fine! Ognuno di noi deve fare un esame della propria vita e pentirsi dove deve pentirsi. Voi sapete in quali cose nella vostra vita dovete pentirvi, in cosa dovete cambiare! Ma se non lo sapete, pregate a Dio che vi scuota in modo che possiate vederlo e comprenderlo. Che siate scossi nel vostro pensiero, di rendervi conto che “Forse non sto andando così bene come credevo! Forse non sono al punto in cui credo di essere”.

Vi dico che non era nei miei piani di dare questo sermone in questo modo. Spero capiate chi sia che mi sta ispirando. Il Grande Dio di questo universo e Giosuè il Cristo stanno gridando alla loro Chiesa che il tempo non è dalla nostra parte. Questo già lo so e mi duole. Vedo certe cose che stanno avendo luogo nelle vite delle persone, un certo modo di pensare che io non sono in grado di cambiare. Solo Dio può farlo, ma sta a noi di rispondere a Dio. Sto parlando a tutti intorno al mondo, perché nessun’area è immune.

Vedo persone che finiscono alla deriva. Vedo questo spirito, fratelli, vedo ciò che è nelle menti a causa della reazione verso varie cose che stanno avendo luogo. Mi sento sprofondare e sono addolorato nel vederlo, perché so che alla fine forse non ne rimarranno così tanti. A cosa siete disposti ad affrontare? Cosa siete disposti a sopportare? Quanto siete convinti che questa è la Chiesa di Dio e che siamo alla fine?

Una guerra orrenda sta per scoppiare su questa terra, ma non avete ancora alcuna idea quanto orrenda sarà. Non potete immaginarlo. Non potete nemmeno cominciare a comprenderlo. La vedremo e la esploreremo, e molti soffriranno in questa guerra, perché anche questo fa parte del piano.

Dio non ci porterà in qualche posticino nella Giordania per vivere in una caverna per tre o più anni. Una guerra nucleare non può durare per tre anni, altrimenti ogni cosa sulla terra verrebbe distrutta. Spero che noi si capisca questo, ciò che Dio ci ha dato e che ci ha aiutato a comprendere. Le cose possono succedere piuttosto rapidamente. Saremo giudicati in base al punto in cui ci troveremo a quel punto nel tempo. Quindi, a che punto siamo?

E se qualcosa dovesse accadere durante la Festa dei Tabernacoli? A che punto siamo nel nostro rapporto con Dio? Crediamo di avere ancora molto tempo e pensare che “Posso fare questo” o “Posso fare quest’altra cosa”, perdendo tempo con qualunque cosa ci sia nella nostra mente e nel nostro pensiero? Non siatene così sicuri.

“Imparare ad essere riverenziali e ad aver grande rispetto verso Dio.” È così, e come ho detto, di aver sempre paura di disobbedire a Dio. Purtroppo, questa paura non è sempre presente.

Prendiamo nota dell’inizio del Libro di Deuteronomio, nel Capitolo 4. È molto interessante notare come questo libro è suddiviso. Diamo un’occhiata.

Come infatti dice in Deuteronomio, questa è una seconda scrittura della legge, come una seconda dichiarazione della legge data. Verso la fine del loro viaggio, agli israeliti fu

nuovamente ricordato tutto ciò che era loro stato detto. Era un tipo di riassunto di ciò che Dio aveva fatto con loro nel corso di quei quarant'anni, come pure delle varie leggi di Dio, eccetera. Queste sono quindi le cose che vengono lette qui in Deuteronomio, "Un focus finale prima che entriate nella terra promessa.

E proprio adesso ci viene dato un focus finale prima che noi si entri in una nuova terra! Siamo proprio adesso alle porte! Questo è un accorato avvertimento alla Chiesa di Dio di cambiare, di pentirsi, di svegliarsi se stiamo dormendo. Ma se state dormendo non ve ne rendete nemmeno conto. Se state dormendo, se state iniziando ad avere un po' di sonnolenza, non ve ne rendete conto. Dovete pregare a Dio di aiutarvi a vederlo. Chiedetegli, "Sto dormendo? Sto scivolando via? Sto diventando sonnolento? Svegliami, Dio Onnipotente! Ti amo e voglio questo modo di vita con tutto me stesso! Correggimi! Castigami, qualunque cosa serva."

Siate pronti. È una cosa che imparai molto tempo fa, agli inizi, prima del mio battesimo, "e al contempo chiedete che Dio abbia misericordia nel modo in cui vi corregge". Dio è molto misericordioso.

Deuteronomio 4:1 – Ora dunque, Israele, ascolta le leggi e le norme che lo vi insegno, perché le mettiate in pratica, perché viviate. Dio vuole darci una vita più preziosa. È questo che Dio sta dicendo in questo momento alla Sua Chiesa. Dio vuole che noi si viva. Lo so perché so come Dio lavora e ha lavorato con me da tanto, tanto tempo. So che non c'è una persona in questa Chiesa che vivrà nel Millennio se sta mentendo a Dio. Giovani o vecchi. Se sei abbastanza grande per riceverlo, sei responsabile. Chiunque sia abbastanza grande per riceverlo e' responsabile.

... perché viviate ed entriate in possesso del paese che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. Dopo 6.000 anni! E noi siamo gli unici vivi. Pensiamo a ciò per cui gli israeliti si stavano preparando, ma che dire di noi? Stiamo per entrare in un periodo molto più grandioso, un periodo che Dio ha atteso da tantissimo tempo. Lo ha atteso in modo che la miseria del modo di vita di Satana, in modo che la miseria causata dall'egoismo possa giungere ad una fine, in modo da poter essere governati da Dio, dalla Sua Famiglia. Questo è l'unico governo perfetto, che può governare perfettamente.

La Chiesa è incapace di governare in questo modo. La Chiesa di Dio Universale era incapace di governare in questo modo. Questa è una delle più grandi lezioni che si possano imparare, ossia, di capire che nel corso di 6.000 anni persino le persone con lo spirito santo di Dio non sono state capaci di governare fedelmente! L'Era di Filadelfia ha dato prova di questo. È così perché più grande è la Chiesa, maggiori saranno le buche ed i fossati che fanno inciampare, perché in tale caso ci allontaneremo di più da Colui che è capace di essere in controllo di tutto. La realtà è che solo Dio è capace, solo Cristo è capace ed i 144.000. Gli esseri umani non sanno governare.

Herbert Armstrong riceveva rapporti mensili, ma persino nella Chiesa di Dio era una responsabilità troppo onerosa per alcuni! Ebbene, se non lo avessi fatto già a quei tempi, non sarei stato ordinato come ministro. Le cose arrivarono al punto che, in sostanza, i ministri

furono minacciati. “Se non inviate i vostri rapporti, non vi manderemo gli assegni.” Fu detto questo. “Siete pigri. Non mandando mensilmente i rapporti, mancate di impegno al punto di non obbedire al governo della Chiesa.” Bene. Noi siamo talmente dediti alla Chiesa, al punto di decidere che forse non dovrete far parte del ministero. Non vi manderemo un assegno.” Sapete cosa? Cominciarono ad inviare i rapporti.

La natura umana è qualcosa di brutto. È disgustosa, ma è questo che ebbe luogo al tempo della Chiesa di Dio Universale. Dopo un po' di tempo non si sapeva cosa stesse succedendo in varie zone. I sovrintendenti responsabili delle varie zone, comunque si chiamassero in tempi diversi perché avevano incarichi e responsabilità differenti, inviavano i loro rapporti a Herbert Armstrong. Questo era il loro compito. Gli dicevano ciò che credevano lui volesse sentire, ma non gli dicevano la verità. Mentivano, mentivano, mentivano. Non dicevano la verità a Herbert Armstrong su certe questioni, quindi come poteva lui prendere delle decisioni per correggere certe cose necessarie nelle aree interessate? Dire la verità si sarebbe riflesso male sul sovrintendente e sarebbe stato un po' castigato, come pure la zona su cui era responsabile. Non era certamente questo che voleva. Non era altro che politica e menzogne.

Quindi, spero che si comprenda con tutto il nostro essere che solo Dio Onnipotente, tramite il governo che manderà a questa terra, può governare giustamente e sapere tutto ciò che sta accadendo. Ci saranno persone che potranno cercare di mentire, ma quelli del governo di Dio sapranno ancor prima che aprano la bocca, che stanno mentendo. “Non stai dicendo la verità. Hai bisogno di essere aiutato.” Quest'aiuto lo riceveranno.

Che grande cosa che la Famiglia di Dio regni sia nella Chiesa che nel mondo. Non ci saranno più le porcherie ed il tipo di male che esiste nei governi odierni. Questo è il modo in cui questo mondo viene governato. È orribile.

... perché viviate ed entriate in possesso del paese che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. Siamo alle porte. Il momento è molto vicino.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla. Mentre Dio ci guida, dobbiamo sforzarci di vivere in accordo con la verità presente ciò che Egli ci dà in qualsiasi dato momento. Dobbiamo tenerla stretta e fare attenzione sul modo in cui la viviamo. Dobbiamo essere in unità – in unità(!), vivendo questa verità presente verso l'un l'altro nell'amore, perché è questo che Dio ci dice di fare.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore Dio vostro che io vi prescrivo. Qui non sta parlando solo dei 10 Comandamenti. Questo include ogni statuto, ogni cosa che Dio dà alla Chiesa. Dio ci dà linee guida, ci dà direzione. Queste sono cose che non si possono separare dai comandamenti di Dio.

Versetto 3 – I vostri occhi videro ciò che il Signore ha fatto a Baal-Peor: come il Signore tuo Dio abbia distrutto in mezzo a te quanti avevano seguito Baal-Peor. È incredibile ciò che Dio disse qui. Guardate cosa fecero. Dio li distrusse tutti. Non sono più qui con noi, ma voi sì.

Ma voi che vi manteneste fedeli... Che bella cosa tener stretto con tutto il nostro essere ciò che Dio ci dà. **Ma voi che vi manteneste fedeli al Signore vostro Dio siete oggi tutti in vita.** Arriverà il momento che questo Corpo sarà arrivato all'altro lato. Arriverà il momento quando Giosuè sarà ritornato e dei pochi saranno cambiati in spirito come parte dei 144.000 che lo accompagneranno. In un modo o nell'altro, ci saranno coloro che rimarranno in vita e coloro che saranno morti.

Lo dico perché a noi è stato dato tutto. Ci è stata data ogni opportunità, ben oltre a ciò che è stato dato a coloro che sono dispersi. Ci saranno persone, tra i dispersi della Chiesa, che potranno continuare la loro vita nella nuova era. Non faranno parte dei 144.000 ma potranno vivere nella nuova era per fare da testimonianza e per trarre delle lezioni da ciò che è successo. Potranno nuovamente cominciare a crescere e ad essere ferventi di spirito, avendo una meravigliosa opportunità durante il periodo millenario.

Ma molti dei dispersi moriranno a causa di ciò che hanno fatto. Ci saranno tra i dispersi quelli a cui Dio non permetterà di vivere nella nuova era.

Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore mio Dio mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso. Vediamo di nuovo che si tratta di obbedire ciò che viene dato da Dio, di rimaner fedeli a qualunque cosa Egli ci dia.

Pertanto, farete attenzione ad osservarle... "Attenzione ad osservarle." Amo questa espressione perché è la parola usata in rispetto al Giardino dell'Eden, di mantenere e tener cura. "Mantenere." "Attenzione ad osservare", stare in guardia, salvaguardare (ha tutto a che fare con questo), "ciò che vi ho dato". È questo che Dio ci sta dicendo. Non solo di amare ciò che ci ha dato e non solo di essere d'accordo ma di conservarlo, di sostenerlo.

Penso di nuovo all'espressione "mantenere e tener cura", e quanto spesso questo affiora in diverse scritture, perché Dio desidera che si tratti in questo modo ciò che Egli ci dà. Questo è stato il Suo desiderio fin dall'inizio. Deve essere così nella vita. Dobbiamo mantenere, preservare, migliorare tramite il lavoro. Dobbiamo lavorare, fisicamente e spiritualmente!

Il lavoro è un'altra storia in sé. Sono sei i giorni alla settimana in cui possiamo lavorare, in cui possiamo produrre, ma cosa facciamo? Lavoriamo? Cerchiamo di lavorare?

Ora, arriva il momento in cui uno va in pensione, quando la vita lavorativa è stata compiuta. Arriva il momento in cui il lavoro è stato fatto e la salute non permette di continuare lavorando. Tuttavia, una delle cose molto importanti in un rapporto con Dio è di dare le decime delle entrate. Ma se non lavoriamo non possiamo dare le decime. Dio dice che una persona che non provvede per se stesso o per la famiglia è peggio di un infedele, di un non credente.

Alcune persone sono state espulse o sospese dalla Chiesa di Dio per il fatto che non sono state disposte a fare una delle cose più fondamentali che dovremmo fare come esseri umani, cioè di lavorare. È essere disobbedienti al principio che Dio ci ha dato, il principio che dice di lavorare. Se non lavoriamo, siamo peggio di un infedele.

Quindi, “migliorare con il lavoro”. Anche le nostre vite – quindi, miglioramo le cose fisicamente e spiritualmente con il lavoro. Vogliamo crescere. Questo ha a che fare con la crescita. “Migliorare con il lavoro.” Dobbiamo voler lavorare per migliorare le nostre vite ed esaminare le nostre vite.

È così con questo sermone oggi. Lo dovremmo prendere a cuore, portarlo a casa e digerirlo, chiedendo a Dio l’aiuto per metterlo in pratica. Chiedete a Dio di aiutarvi a vedere ciò che non siete ancora in grado di vedere o che non vedete chiaramente, per imparare ciò che non comprendete. Dobbiamo anche chiedere di correggerci quando necessario. Ognuno di noi può sempre trarre vantaggio dalla correzione perché ognuno di noi è lungi dall’essere perfetto.

Quindi, gli aspetti di “mantenere, di stare in guardia, di preservare, di sostenere, di fare attenzione...” C’è veramente molto significato in queste parole.

Versetto 6 – Pertanto, farete attenzione ad osservarle e le metterete in pratica perché quella sarà la vostra saggezza. Questo è il modo di pensare sano che Dio vi offre. Più possiamo assimilare la Sua via, la Sua mente, arrivando ad una maggiore unità con Lui mentre ci guida e ci istruisce, noi cresciamo in questo modo di pensare sano. Sto parlando di ciò che proviene da Dio e non da questo mondo, non da ciò che proviene dal nostro modo di pensare, dal nostro modo di vedere le cose, che a volte mi dà la voglia di vomitare. Veramente! Nel corso degli ultimi due mesi, troppe volte ho dovuto affrontare certe situazioni che mi hanno dato questo sentire. Sono sincero con voi. Ci derubiamo della capacità di ricevere questo da Dio.

Ho cercato di avvertire la Chiesa di distanziarsi da certe cose. Perché ci teniamo stretti alcuna cosa di questo mondo come se fosse un’autorità sul nostro modo di vivere? Cosa abbiamo di autorevole nella nostra vita? È Dio o no? O è un altro modo di fare come, ad esempio, abbracciare un albero per ricevere una cosiddetta energia per farvi sentir meglio? Sappiate, se a volte la vita è molto dura e desiderate dell’aiuto, forse potete ottenere qualche tipo di aiuto mentale, del sostegno o quello che sia, abbracciando un albero. Non sto... Dico sul serio! A volte attraversiamo delle esperienze dure nella vita e se c’è qualcosa che ci può dare...

ci sono alcune routine che alcuni seguono, che possono dare loro un po’ di tranquillità. Questo è gran parte del problema, la capacità di affrontare i problemi quotidiani. Lo trovo quando esco e cerco di camminare un po’ in fretta – tre chilometri. Se provo a farne quattro, o più, il ginocchio inizia ad ammazzarmi dal dolore, quindi riduco a tre. Facendo in questo modo mi sento meglio. Mi piace trovarmi tra la creazione di Dio e poter pensare a certe cose. Ne derivo una certa calma.

Ora, non è che mi metto a camminare scalzo, convinto che in qualche modo c'è qualcosa che viene emanato dal marciapiede e ooh, queste... C'è un equilibrio in tutto questo. Non sto deridendo le cose che le persone fanno o non fanno nella vita, ma... Comunque, non c'è bisogno di ritornare su questo.

E poi ci sono queste teorie cospiratorie che alcuni nella Chiesa di Dio continuano a seguire, ascoltando certe persone che non sono altro che degli idioti! Perché li ascoltate? Che beneficio ne derivate? Che cambiamento apporta alla vostra vita ciò che loro hanno da dire su questo o su quello o su ciò che sta per succedere?

È Dio che vi sta dicendo cosa sta per succedere! Perché ascoltiamo a quella roba? Sono questi l'autorità nella nostra vita, mettendoli su di un piedistallo come degli idoli (perché è questo che alcuni di voi fate), inchinandovi a loro? "Oh, dimmi di più, dimmi di più perché è questo che mi eccita."

Ciò che dovrebbe eccitarvi è ciò che Dio vi dà ogni Sabato. È questo che dovrebbe motivarci e non qualcuno sull'internet, qualcosa sui notiziari o qualche blogger, eccetera. Chi sono questi da ascoltarli? Sono forse ispirati dallo spirito santo di Dio? Ascoltate cose che vi consumano a tal punto che a volte le condividete con gli altri. "Hai sentito?" "Oh, dimmi di più. Dimmi di più!" Sto prendendo in giro perché ne ho avuto abbastanza. Credo che Dio ne abbia avuto abbastanza di vedere questo nel Suo popolo. Perché fare una cosa del genere?

Quindi, questo è ciò che viene risolto in questo momento. Siamo in un momento di cernita finale nella Chiesa di Dio! Non mi importa chi siamo, ci penserà Dio per vedere a che punto siamo, cosa siamo, chi siamo. Dio ci conoscerà dentro e fuori. Ovviamente, coloro che si stanno preparando per i 144.000 e si stanno muovendo in quella direzione, Dio sa quanto tempo ci vorrà e quali cose devono ancora affrontare per essere lì. Lui lo sa.

Dio sa esattamente come plasmarci e cosa dobbiamo attraversare. E quelli che continueranno nel Millennio, Dio sa chi è fedele a Lui, chi desidera il Suo modo di vita, chi è che Lo ama e abbraccia il Suo modo di vita e ciò che Egli ci dà da Sabato a Sabato. Perché se non riconosciamo che ciò che Lui ci dà ogni Sabato è la cosa più importante per noi ogni settimana, allora non capiamo! Non capiamo proprio!

Ciò che sentiamo nei sermoni, che Dio ci dà Sabato dopo Sabato dopo Sabato, è la cosa più importante. Certamente nulla da questo mondo puzzolente! Sarebbe meglio separarci totalmente da ogni cosa che sentiamo da là fuori, se questo è l'unico modo che possiamo affrontare questa sfida, e di ricevere ciò che Dio ci dà da Sabato a Sabato. Perché o sono apostolo di Dio o non lo sono. E se non lo sono, allora perché siamo qui? Perché ascoltare?

A volte mi chiedo perché certe persone stanno ascoltando. Se la vostra intenzione è di fare queste altre cose, allora cosa fate qui? Se non avete intenzione di dare la fedelmente decima, cosa fate qui? Fateci un favore e andatevene! Potrete pensare che queste parole siano dure, non molto misericordiose. Dio è stato molto misericordioso e molto paziente per tanto, tanto

tempo. Andatevene! Fatemi il favore. Fateci il favore perché quando ve ne sarete andati il Corpo sarà spiritualmente più forte. Quindi, chiunque sta mentendo, imbrogliando e rubando da Dio, arrivederci.

Dio mi ha fatto sapere a che punto sono nel tempo per quanto riguarda il mio rapporto con Dio e con la Chiesa. Mi ha fatto sapere che questo è il momento di affrontare queste cose più che mai prima. Vi dico che ho avuto a che fare con molte cose di questo genere nel mio tempo nella Chiesa. Dio mi sta rendendo molto chiaro, beh, stavo per dire, niente più di quella roba che esce dagli esseri umani, di non piacevole. Ci fa capire che siamo tutti uguali e che tutti puzziamo. Facciamo la stessa cosa con essa; ce ne liberiamo. Sono grato per l'impianto idraulico e la capacità di tirare l'acqua.

Noi esseri umani siamo tutti uguali[;] la nostra natura puzza. Sia lodato Dio che ci sta dando una natura diversa, la Sua, una natura che opera in unità con Lui. Non c'è niente di più bello che di poter vivere per sempre con Dio.

Questa serie avrà più parti. Continuo a spingere perché sento più che mai questo senso d'urgenza. Questi sono tempi veramente incredibili in cui viviamo. La mia prima priorità è di fare ciò che Dio mi sta rendendo molto chiaro, che devo occuparmi e porre fine a certe cose. È arrivato il momento di rendere questo molto chiaro.

Versetto 6 – Pertanto, farete attenzione ad osservarle e le metterete in pratica perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente. Quale grande nazione ha infatti Dio così vicino a sé, come l'Eterno, il nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? Dio è così grande che lo possiamo invocare per qualsiasi scopo o ragione. Lui ci vuole aiutare nelle nostre difficoltà, con i nostri problemi. Ci vuole aiutare a conquistare, a superare. Vuole che noi si sia molto focalizzati su di Lui e di essere in unità e in armonia con Lui. Ma questo non può far parte di un rapporto privato con Dio, nel senso di aver la capacità di giudicare e di non concordare con le cose che vengono predicate. Si tratta di essere in unità con ciò che Dio ci dà ogni Sabato. Ciò che predico è per ispirazione di Dio, altrimenti state sprecando il vostro tempo. Ogni persona deve discernere e giudicare questo per se stessa. Se c'è qualcuno che non è completamente convinto di questo, per favore se ne vada.

Non mi piace dovere affrontare questo tipo di situazione. Non mi va di esser messo con le spalle al muro per poi dover dire "Sai cosa? Ora basta con queste cose!" Agirò! Agirò come ho già fatto innumerevoli volte nella Chiesa di Dio. La responsabilità è mia e se non lo faccio, sarò io tenuto responsabile e sarò altrettanto colpevole come colui che fa qualcosa di sbagliato. Vi dico che questo non succederà.

Farò qualsiasi cosa necessaria perché amo Dio. Amo Giosuè con tutto il mio essere. La mia vita appartiene a loro e non mi importa cosa possa succedere a questa mia vita. Non ho nessuna

fretta di dover affrontare certe cose brutte e difficili, ma qualsiasi cosa accada, così sia, e sia lodato Dio perché sarebbe per la Sua gloria, secondo il Suo proposito.

Siamo tutti stati chiamati come parte di uno scopo di Dio, e se ci sottomettiamo, è una cosa bellissima. La vostra vita ne viene arricchita in modi che non potete nemmeno immaginare. Ci sono così tante cose che ci aspettano da non poter comprenderlo.

Leggo di nuovo questo nel **versetto 9 – Solo bada bene a te stesso e veglia diligentemente sulla tua vita**. È questo che Dio vuole noi si faccia. E ora, più che mai nella Sua Chiesa, bada bene a te stesso. È l'unica cosa che possiamo cambiare. Possiamo solo lavorare su noi stessi, quindi badate bene.

... e veglia diligentemente. La parola per “vegliare” è applicabile anche per “preservare”. **... e veglia** (preserva) **diligentemente sulla tua vita**. È questo che dobbiamo fare, dobbiamo vegliare sulla propria vita. Dio vi vuole dare una vita. È preziosa. È grandiosa. Ma anche nel corso degli ultimi dodici mesi delle altre persone se ne sono andate. La settimana scorsa o quella prima, qualcun altro se ne è andato. Mi dispiace veramente che abbia fatto questa scelta, come per tutti gli altri che hanno preso una simile decisione, ma meglio per noi se non sono convinti e se non sono impegnati a vivere questo modo di vita. Se questo è ciò che volete, ne fate la vostra vita. È la vostra vita!

Solo bada bene a te stesso e veglia diligentemente sulla tua vita per non dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto... È questo che ha luogo spiritualmente **... e perché non si allontanino dal tuo cuore per tutti i giorni della tua vita**. Che cosa terribile perdere le cose che Dio ci ha dato.

Ma insegnali ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli... Dobbiamo aiutare ad insegnare questo modo di vita. **... ai figli dei tuoi figli, specialmente circa il giorno in cui sei comparso davanti all'Eterno, il tuo Dio, in Horeb, quando l'Eterno mi disse: Radunami il popolo e lo farò loro udire le Mie parole, perché essi imparino a temermi per tutti i giorni che vivranno sulla terra e le insegnino ai loro figli.**

Vediamo l'importanza di trasmettere le vie di Dio e di fare da esempio di questo modo di vita. Questo non succede per osmosi. Dovete essere vicini ai vostri figli nella loro fase di crescita ed insegnare loro questo modo di vita.

Versetto 11 – Allora voi vi avvicinaste e vi fermaste ai piedi del monte; e il monte ardeva nelle fiamme... Li riportò indietro nel tempo prima di prepararsi per entrare nella terra promessa. Impresse su di loro la loro storia, ciò che era accaduto e che avevano attraversato.

Ma guardate ciò che noi abbiamo attraversato! Abbiamo vissuto dei tempi tra i più difficili che la Chiesa di Dio abbia mai trascorso spiritualmente. La Chiesa di Dio ha sofferto delle cose terribili fisicamente nel corso delle varie ere della Chiesa, ma noi abbiamo vissuto le più difficili spiritualmente.

... e il monte ardeva nelle fiamme, che si innalzavano in mezzo al cielo, ed era circondato da tenebre, nuvole e fitta oscurità. E l'Eterno vi parlò dal mezzo del fuoco; voi udiste il suono delle parole, ma non vedeste alcuna figura; udiste solo una voce. Così Egli vi promulgò il Suo patto, che vi comandò di osservare, cioè i Dieci Comandamenti; e li scrisse su due tavole di pietra. E a me, in quel tempo, l'Eterno ordinò d'insegnarvi statuti e decreti, perché li mettiaste in pratica nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso.

Ora, se questo lo capite spiritualmente, Dio qui ci sta dando molto. Ci dà molto per avere un modo di pensare sano, ci dà equilibrio nel modo in cui pensare, nel modo in cui vivere ed essere.

Voltiamo ora alla fine del libro, in **Deuteronomio 31:10 – Poi Mosè comandò loro, dicendo: Alla fine di ogni sette anni, al tempo stabilito nell'anno della remissione, alla Festa dei Tabernacoli...** Sta qui introducendo qualcosa che è già stata discussa, parlando dell'anno di remissione alla fine di sette anni, ed il significato di questo. Si tratta di un principio unico che veniva osservato nella loro società agraria.

Questa remissione veniva anche messa in pratica con la decima. Molti di noi che eravamo nella Chiesa di Dio Universale avevamo imparato e messo questo in pratica. Questo sistema di rotazione, ogni sette anni, era un'osservanza molto importante che veniva messa in pratica a seconda della data di ogni battesimo. In quest'era moderna questa decima veniva applicata su un piano spirituale (l'intento più grande di tutto ciò di cui si trattava). Gli israeliti obbedivano a questo solo a livello fisico.

Qui dice "al tempo stabilito". Vediamo le cose incredibili che Dio ci rivela attraverso il processo dei Giorni Santi e via dicendo, e attraverso quest'osservanza, in questo periodo dell'anno. Dice: **... alla Festa dei Tabernacoli, quando tutto Israele verrà a presentarsi davanti all'Eterno, il tuo Dio, nel luogo che ha scelto, leggerai questa legge davanti a tutto Israele, nei loro orecchi.**

Questo veniva letto ogni settimo anno alla Festa dei Tabernacoli, dall'inizio alla fine. Non sappiamo come veniva organizzato, ma i vari leviti che leggevano, dovevano essere disposti in un tale modo da poter essere uditi da tutti, perché non era possibile riunire tantissima gente in un'area sola. Doveva essere molto ben organizzato per compiere questo di anno in anno.

Versetto 12 – Radunerai il popolo, uomini, donne, bambini e lo straniero che è entro le tue porte, perché possano ascoltare e imparare a temere l'Eterno, il vostro Dio... Per quanto riguarda loro, era più una questione di temere di disobbedire a Dio. Ma per quanto riguarda noi, capiamo l'intento spirituale che questo rappresenta, ma a loro dovevano essere date certe regole precise perché era un popolo totalmente carnale.

Videro la montagna, il fumo denso, e udirono e videro la potenza di Dio che nessuno mai prima aveva sperimentato. Ogni manifestazione doveva essere fisica perché era l'unica cosa che potevano comprendere. Dio non stava lavorando con loro spiritualmente – con la loro mente.

Poi ci fu la divisione delle acque del Mar Rosso. Una cosa molto fisica, ma resa possibile solo da Dio. Il mare si chiuse, si abbatté sull'esercito egiziano che li stava inseguendo. Questo è il potere di Dio Onnipotente. State attenti. Ma poco dopo cominciarono nuovamente a lamentarsi perché erano molto carnali. È facile trovare difetti in loro ma così difficile vederli in noi stessi. Ma abbiamo la stessa identica natura, tranne che abbiamo la benedizione dello spirito di Dio in modo da poter affrontare quello spirito e quell'atteggiamento. Che grande cosa.

... perché possano ascoltare e imparare a temere l'Eterno, il vostro Dio, e abbiano cura di mettere in pratica... Ma cosa accadde nel corso della loro storia? Questo dipendeva dal re che regnava su di loro. Dipendeva dalla condizione della nazione in un qualsiasi dato momento. Dipendeva anche dal fatto se delle altre nazioni venivano per distruggerli. Ci furono diversi re. Abbiamo visto come andarono le cose sotto il regno di Davide e Salomone. Ancor prima, con Samuele, fu fatto re Saul.

Vediamo che ci furono varie fasi nella loro storia. Ma anche leggendo il Libro dei Giudici, che precedette questo periodo qui, cominciarono a disobbedire a Dio e a voltargli le spalle. Il risultato di questo è che Dio permetteva che una nazione venisse per conquistarli e a fare carneficina. Subito dopo, "O, Dio, salvaci!" Era a questo punto che si rendevano conto che sarebbero stati massacrati o che avrebbero perso tutto ciò per cui avevano lavorato. Volevano a questo punto l'intervento di Dio. Era un modo di pensare carnale ed egoista.

Dio quindi interveniva dando loro un giudice e la vittoria. Era un continuo avanti e indietro in questo modo. Era la stessa cosa con i loro re. Vediamo che dopo il regno di Davide e di suo figlio fu la stessa cosa. Era un continuo avanti e indietro con l'atteggiamento dei re verso Dio. Se cominciavano a disobbedire, Dio permetteva che venissero attaccati da destra e da sinistra e poi, alla fine, facevano appello... La nostra è veramente una natura incredibile. È molto egoista. S'incentra molto su se stessa. Il suo focus è su "me" – "me," "me," il "mio" modo di vedere le cose, come "io" credo dovrebbero esser fatte.

Sapete cosa Dio pensa di questo? [una pernacchia] Tanto per dirla come è. [un'altra pernacchia] lo posso farlo. Dio non lo farebbe a voi, ma io sì.

... e perché i loro figli, che ancora non la conoscono. "Mettano in pratica tutte le parole di questa legge, **e perché i loro figli, che ancora non la conoscono ascoltino e imparino a temere l'Eterno, il vostro Dio, tutto il tempo che vivrete nel paese che voi entrate ad occupare, passando il Giordano.**

Ciò che leggiamo in Deuteronomio, essenzialmente pone le basi per i tempi davanti a noi. Ciò che insegna ha tutto a che vedere con ciò che Dio ci dà e l'importanza delle cose Egli dice. Parlo dell'importanza della Sua parola, l'importanza di ciò che ci ha fatto vedere, a cui dobbiamo rimaner fedeli con tutte le nostre forze. Dobbiamo essere fedeli agli statuti e giudizi.

Dio dà tanti giudizi attraverso la Sua Chiesa al Suo popolo. Per noi, questi sono importanti come qualsiasi comandamento, perché la realtà è che obbedirli riflette l'obbedienza ai comandamenti. Questo è specialmente vero in rispetto al primo comandamento, ossia, di essere come prima cosa in unità ed armonia con ciò che Dio ci dà. Dio deve essere messo al primo posto.

Voglio ora spiegare un po' il ciclo di tempo di sette anni. Nel corso di questo periodo veniva data un'ulteriore decima, la terza decima. Delle decime, la prima e la seconda erano sempre in vigore, ma la terza veniva data ogni terzo anno. Quindi, in questo ciclo di tempo, la terza decima veniva data nel terzo anno e poi, di nuovo, nel sesto anno.

La terza decima era una cosa amministrativa che veniva usata dentro le loro porte [ovunque il popolo abitava]. Non era come la prima decima che veniva data ai leviti o da usare per se stessi come con la seconda decima. Questa terza decima veniva usata per provvedere alle necessità del popolo, per le persone come le vedove, per le persone ormai anziane, per gli infermi e per un numero di altre situazioni.

Quando per ogni individuo arrivava il settimo anno, questi era esente dal dare la terza decima. Il settimo anno non veniva contato, era un anno di libertà. Nella società di quell'epoca, la libertà di questo settimo anno aveva un impatto anche su cose come i prestiti e i debiti e molte altre cose. L'importanza di questo settimo anno di libertà è che era di beneficio per tutta la nazione.

Arrivati alla fine del settimo anno si ricominciava daccapo. Iniziava un nuovo ciclo di sette anni. La terza decima veniva data nuovamente nel terzo anno.

Questo sistema era compreso ed era in uso al tempo della Chiesa di Dio Universale. Era in vigore da tanto tempo, fin quando Herbert Armstrong prese la decisione amministrativa di porre fine alla terza decima perché in questi tempi sono i governi a provvedere a queste necessità. So che questa sua decisione fu ispirata da Dio. In questo sistema moderno i cittadini pagano le tasse, dalle quali possono ricevere degli aiuti, che si tratti di cose come la previdenza sociale, la pensione. L'assistenza data potrà non essere al livello o tenore di vita a cui eravamo abituati negli anni lavorativi, ma aiuta a tirare avanti. Per le cose extra, uno deve pianificare negli anni lavorativi. È così che è impostato il sistema.

Quindi, la terza decima era per usarla nei casi di emergenza. Comunque, Herbert Armstrong arrivò al punto di dire che la Chiesa non aveva più la responsabilità per queste cose. Questa decisione entrò in vigore inizialmente nel Regno Unito perché le tasse in quel Paese erano incredibilmente pesanti. L'altra considerazione era che il sistema in questa nazione era più tendente ad un sistema socialistico, che si prende cura della gente. Quando insieme alle decime veniva aggiunto il peso del sistema britannico, le persone nella Chiesa andavano avanti a stenti. Era una cosa faticosa. Divenne poi chiaro che Dio fece vedere a Herbert Armstrong che questa misura doveva esser applicata anche negli Stati Uniti, nel Canada e nelle altre nazioni del mondo.

Dopo un breve periodo di tempo, fu presa la decisione che non sarebbe stata pagata più la terza decima in nessuna regione del mondo. Quella decisione fu presa perché si era capito che era la responsabilità di ogni governo, in ogni nazione, di soddisfare quel tipo di bisogno. Perché la terza decima era un pagamento di tipo sociale. Tuttavia, la questione della prima e della seconda decima sono di competenza della Chiesa. Riguardano la nostra responsabilità di obbedire a Dio e la nostra capacità di andare alla Festa dei Tabernacoli. La seconda decima può essere utilizzata anche per i Giorni degli Azzimi, Pentecoste, o qualsiasi Giorno Santo, ma soprattutto per la Festa dei Tabernacoli.

Dio ha fornito questo mezzo in modo che noi si possa osservare i Giorni Santi. E, ovviamente, dobbiamo anche pagare la prima decima. Dio chiarisce a cosa servono quelle decime. Ecco perché stiamo esaminando questa serie, per rendere ampiamente chiaro di cosa si tratta la decima. Conosciamo tutti, comunque, le basi di queste istruzioni. Ma esamineremo ciò che Dio ha da dire sulla decima e ci concentreremo su alcuni aspetti del suo uso. Discuteremo anche alcune altre questioni correlate su cui dobbiamo riflettere, come abbiamo già fatto nella maggior parte di questo sermone.

Deuteronomio 14:28. Alla fine di ogni tre anni, metterai da parte tutte le decime dei tuoi prodotti del terzo anno, e le riporrai entro le tue porte. Ciò indicava che la terza decima non doveva essere portata a Gerusalemme (o in qualsiasi altro centro esistesse per le offerte, dovunque fosse situato il tabernacolo, dove si dovevano fare sacrifici nei Giorni Sommi e nei Sabati). Quindi, la scrittura che abbiamo appena letto rende molto chiaro che la terza decima era qualcosa che poteva essere fatta "entro le tue porte". Era un pagamento amministrativo, governativo, civile. La terza decima doveva essere portata lì, per provvedere a certi bisogni di cui si parla in alcuni versetti seguenti.

... metterai da parte tutte le decime dei tuoi prodotti del terzo anno, e le riporrai entro le tue porte. Il termine "entro le tue porte" si riferiva alle zone in cui abitavano le persone: nelle città, nei paesi o nelle regioni, così la terza decima poteva essere amministrata a chi aveva determinate necessità.

...e il Levita, che non ha parte né eredità con te... I leviti dovevano amministrare ciò che ricevevano, ma questo aiuto era per cose come il pensionamento o altre situazioni che coinvolgevano i leviti. Ad esempio, doveva essere dato a coloro che non lavoravano, ai malati o agli anziani. Era un tipo di sistema simile a quello sociale che vediamo nella società di oggi.

... che non ha parte né eredità con te, perché il Levita riceveva qualcos'altro, diverso da ciò che viene qui discusso, ***e lo straniero e l'orfano e la vedova che si trovano entro le tue porte verranno, mangeranno e si sazieranno.*** In altre parole, sarà dato loro in modo che i loro bisogni possano essere soddisfatti. ***...affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in ogni lavoro a cui metterai mano.***

Il versetto successivo continua concentrandosi sulle decime e sull'anno di liberazione. La scrittura dice: ***Alla fine di ogni sette anni concederai la remissione dei debiti.*** Copre la decima e altre questioni.

Molti anni dopo, arrivò Herbert Armstrong e prese una decisione per la Chiesa: non era più necessaria la terza decima. E, per il nostro tempo, in modo simile sarà anche introdotto un piccolo cambiamento amministrativo. Se ne parlerà durante questa serie di sermoni e sarà applicabile ad alcuni nella Chiesa. Questo sarà qualcosa che Dio ha dato su un piano spirituale. Ne parleremo quando arriveremo a quel punto.

Levitico 27. Quando si tratta di un argomento come la decima, è importante capire come l'argomento era presentato nell'Antico Testamento. Ecco perché stiamo esaminando tutte queste scritture, per leggere ciò che Dio disse agli israeliti in tempi diversi. Tutte queste scritture devono essere messe insieme. Non tutto viene insegnato in una sola area delle scritture; diverse scritture devono combaciare.

Levitico 27:30 — Ogni decima della terra, sia dei prodotti del suolo che dei frutti degli alberi, appartiene all'Eterno. Allora, cosa vi sta dicendo? Che tutto appartiene a Dio. È tutto di Dio. Dio possiede tutto. Tutto ciò che esiste appartiene a Dio. Voi, io, questo pavimento, il soffitto, la macchina fotografica, tutto quello che c'è qui, appartiene a Dio. È suo. Appartiene a Dio innanzitutto. Se possiamo rendercene conto e comprenderlo, allora possiamo vedere quanto siamo veramente benedetti.

Ogni decima della terra, sia dei prodotti del suolo che dei frutti degli alberi Qui sta parlando della decima. Ma Dio vuole farci capire che tutto appartiene a Lui, ma ci chiede solo la decima. Appartiene all'Eterno. Tutto è dell'Eterno. Vi ha dato la vita. Vi ha dato tutto quello che avete. Ha creato tutto; vi ha dato la capacità di fare tutto quello che fate. Dovremmo imparare questo da questa scrittura.

Il versetto qui si concentra in particolare sulla decima, dicendo: ***...è cosa consacrata all'Eterno.*** In altre parole, c'è qualcosa di unico e speciale in questa decima parte che è diversa da tutto il resto. Dio possiede tutto, ma c'è una parte da mettere da parte per un uso e scopo santo. È di Dio, ma ecco di cosa si tratta specificamente: ***... consacrata all'Eterno. Se uno vuole riscattare una parte della sua decima, vi aggiungerà il quinto.***

Cosa significa questo? Di cosa sta parlando? Ebbene, alcune circostanze nell'Antico Testamento erano un po' diverse dalle nostre ed erano uniche per il loro tempo. Questo si riferiva a qualcosa che le persone che vivevano in quel tempo avrebbero voluto conservare. Potrebbe aver avuto a che fare con le colture. Ad esempio, un agricoltore potrebbe aver voluto conservare una certa porzione di un raccolto per un buon seme. Potrebbe essere stato il prodotto di una parte migliore del campo, che aveva prodotto una pianta migliore... La gente a quel tempo capiva queste cose. Lo stesso principio si applicava agli animali e Dio era più specifico riguardo a quella situazione...

Quando gli animali passavano sotto la verga (tendevano una verga), ogni decimo animale era di Dio; era una decima. E mentre gli animali venivano fatti passare, quando arrivava il decimo, quello era per Dio. Il contadino non doveva in alcun modo manipolare l'ordine della mandria; l'ordine doveva essere mantenuto secondo natura. Il decimo, per esempio, poteva essere un toro che il contadino voleva tenere. Oppure potrebbe essere stato un animale ricercato dal contadino per un altro motivo. Ma quell'animale era di Dio. Dio disse che il contadino poteva averlo, ma era necessario pagare dei soldi in più per l'animale perché era consacrato a Dio.

Quindi, dobbiamo imparare a onorare, rispettare e riconoscere che tutte le cose appartengono comunque a Dio. Ma ognuno doveva e deve fare le cose alla maniera di Dio, per onorarLo e glorificarLo, in obbedienza a Lui.

E per la decima della mandria e del gregge.... Lo stesso principio veniva applicato a certe altre questioni. Questo lo vedremo mentre affrontiamo questo argomento. La gente forse voleva conservare vari tipi di prodotti, o qualunque cosa sia, per qualche altro motivo. Forse voleva immagazzinare qualcosa come scorta. Quindi, lo stesso principio si applicava, come nel caso degli animali. Non importa quali fossero le ragioni. Il punto è che bisognava pagare di più perché era consacrato a Dio.

E per la decima della mandria e del gregge, il decimo capo di tutto ciò che passa sotto la verga sarà consacrato all'Eterno. Era di Dio. Di nuovo, fratelli, comprendiamo che tutto appartiene a Dio. Ma la decima è per uso sacro, specificamente per essere restituita a Dio. Viene separata per uso sacro. Quindi, ***il decimo sarà consecrato all'Eterno.*** E se è consacrato a Dio, assicurarci che sia considerato tale da noi.

Non farà... Quindi quanto sarebbe sbagliato trattare questa faccenda in modo improprio? Sarebbe da pazzi farlo! ***Non farà distinzione fra buono e cattivo.*** Una persona non può decidere in anticipo quale animale mettere da parte per dare a Dio. Ad esempio, la pratica in alcune religioni del Medio Oriente è che in realtà danno a Dio animali di scarsa qualità. Ma la scrittura che abbiamo appena letto sottolinea che una persona non dovrebbe smistare gli animali, vedere il più piccolo della mandria arrivare e decidere di darlo a Dio perché è meno prezioso. Questo modo di fare è carnale. La gente ha fatto cose del genere.

Non farà distinzione fra buono e cattivo, né farà scambi; e se scambia uno con un altro, ambedue saranno cosa sacra; Incredibile!non si potranno riscattare. Questi sono i comandamenti che l'Eterno diede a Mosè per i figli d'Israele sul Monte Sinai.

Passiamo a Numeri 18. Forse ritornerò ad alcune di queste scritture più tardi, ma non voglio arenarmi su questo punto. Comunque, Dio comanda di separare due decime specifiche, anno per anno, con la prima decima da dare al levita.

Numeri 18:20— L'Eterno disse ancora ad Aaronne, riguardo alla tribù di Levi, che è il contesto qui: ***tu non avrai alcuna eredità nel loro paese.*** Mentre le aree venivano divise, Dio disse loro

quale tribù avrebbe ricevuto quale porzione di terra. Ogni tribù, disse Dio, doveva avere un appezzamento di terra eccetto i Leviti.

Tu non avrai alcuna eredità nel loro paese e non ci sarà parte per te in mezzo a loro. Dio continuò dicendo: ***Io sono la tua parte e la tua eredità in mezzo ai figli d'Israele. Ecco, ai figli di Levi lo do come eredità tutte le decime in Israele.*** Perché era quello che Gli era stato dato. Disse: "Io sono la tua parte". Questo è ciò che Dio stava dicendo. ... ***in cambio del servizio che svolgono, il servizio della tenda di convegno.*** Qui si riferiva al luogo dell'assemblea del popolo di Dio, dell'assemblea comandata.

Versetto 24: poiché lo do come eredità ai Leviti le decime che i figli d'Israele presenteranno all'Eterno come offerta elevata. Scendendo al versetto 24. Dio stava solo reiterando ciò che è già stato comandato. ***Io do come eredità ai Leviti le decime che i figli d'Israele presenteranno all'Eterno come offerta elevata; per questo ho detto loro: Non avranno alcuna eredità tra i figli d'Israele.***

L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai Leviti e di loro: Quando prenderete dai figli d'Israele le decime che lo vi do da parte loro come vostra eredità, ne farete un'offerta elevata all'Eterno. In altre parole, doveva essere messa da parte. Quell'importo doveva essere presentato, proprio come avevano presentato la loro prima decima. Dio stava dicendo che così dovevano presentare quella porzione, ***una decima della decima.*** Quindi, di tutto ciò che era stato dato ai Leviti, dovevano prendere un decimo di quello e fare la stessa cosa che gli altri Israeliti avevano fatto con le loro porzioni.

E la vostra offerta elevata vi sarà contata come il grano che viene dall'aia e come la pienezza dello strettoio. Così anche voi farete un'offerta elevata all'Eterno da tutte le decime, proprio come il resto d'Israele, ***che riceverete dai figli d'Israele, e di quelle darete l'offerta elevata dell'Eterno al sacerdote Aaronne.*** L'offerta elevata doveva essere data ad Aaronne, alla sua famiglia.

Quindi, abbiamo esaminato queste cose per capire l'importanza di come Dio amministrava le cose a una nazione carnale di persone. Erano persone non convertite; Dio stava lavorando con loro, spiegando questioni riguardanti la decima. Ma abbiamo visto qualcosa di unico da quando la Chiesa fu stabilita. Dio ha dato al governo della Chiesa il compito di amministrare le decime. Noi vediamo e impariamo cose su un piano spirituale, cose che non avrebbero mai potuto essere insegnate agli Israeliti perché ciò che era spirituale non faceva parte del loro scopo. A loro non era stato dato del Suo spirito santo.

Le cose che stiamo esaminando in questa serie richiedono lo spirito di Dio per capirle. Lo spirito di Dio è necessario per comprendere il sistema istituito da Dio, perché Dio ha fatto ciò che ha fatto. C'è uno scopo spirituale in questo, cose che Dio vuole condividere con noi.

Quindi, continueremo più avanti con questo argomento. Ancora una volta, l'argomento rivela molto su di noi, su chi siamo e sul punto a cui siamo arrivati. Continueremo il prossimo Sabato, nella seconda parte.